

# Film, fiction tv e un po' di varietà: ecco tutto quello che televedremo nell'anno dei Mondiali Calcio di rigore: Rai-Berlusconi 1-0

Nel 1990 la tv ci promette soprattutto i Mondiali di calcio. La Rai candidata certa alla vittoria dell'Auditel. Berlusconi costretto a una programmazione di rimessa che si rivolgerà necessariamente al pubblico non calciamane. Tra le novità Fininvest il Tg di Emilio Fede e tanta fiction. Alla Rai, oltre il pallone, il quarantennale di Sanremo e il suo annunciato prologo «arboriano» condotto da Lino Banfi.

MARIA NOVELLA OPPO

È arrivato il '90, è iniziato l'ultimo decennio del secolo e del millennio. E la tv che cosa ci promette? Niente altro che se stessa, col suo *mélange* di cronaca e di paillettes, di moralismo e di oscena volgarità, che non stanno da una parte o dall'altra, ma equamente diffusi su tutte le lande desolate del palinsesto. Tanto che tocca a noi spettatori distinguere di volta in volta. E qui sta tutto il senso della nostra onnipotenza di teleutenti, come dimostra una delle più belle vignette di Altan.

gando, telefonando e intervistando.

E Arbore? L'ex baluardo di Raidue ha annunciato da tempo la sua intenzione di defilarsi dal video almeno per quest'anno. E infatti non ci sarà, nonostante gli annunci di stampa. Il suo clan di autore (Porcelli-Santoro) è invece al lavoro per un anticipo celebrativo di Sanremo nel quarantennale del festival. Arbore starà alla larga benedicente, mentre la conduzione dello spettacolo sarà affidata a Lino Banfi. Il quale fa sapere che non è vero, no, che sarà affiancato da Renzo. Farà tutto da solo per meriti acquisiti col suo terribile *Vigile*, premiato dal telecomando e dai dirigenti Rai. Siamo almeno contenti di sapere che Arbore non sarà fisicamente compromesso, con la sua immagine di eterno ragazzino, in questa parata nostalgica che viene buona seconda dopo il successo di Mike e del suo *C'era una volta il festival*, brutto e fortunato quanto il *Vigile* banfiiano. Del resto si è già visto tutto. Mentre quel che il '90 non ci mostrerà è l'ennesima serie di *Fantastico*. Ci sarà invece, pensate un po', un altro varietà legato alla lotteria, sponsorizzato e sponsorizzato. Ben presto cominceremo anche a sentire voci e smentite sulla sua conduzione. Per intanto ancora non sappiamo niente di Sanremo, tranne che Savi si è candidato a condurre, oppure a partecipare in veste di giustiziere (secondo i desideri del direttore di Raiuno, Fuscagni) o, al minimo, di cantante concorrente. Ma quel che conta per la Rai so-



no i Mondiali. E i Mondiali Rai li ha già vinti in partenza. Anche se in tutta l'annata non dovesse avere neanche un'idea nuova, tranne l'ennesimo annunciato torneo alla Baudo.

E Raire? Per volontà del direttore Guglielmi è così lanciata verso la Tv-Tv (tutto un *Blob* di passato, presente e futuro) che non teme di sperimentare neanche la cultura cartacea, affidando al «giorno Augias» (a partire dal 6 aprile) un *Omnibus* pieno di libri, la materia meno televisiva che ci sia (almeno per ora). Auguri.

Ritornando, invece, alle reti Fininvest, abbiamo già detto che la *fiction* è la loro unica risorsa, insieme naturalmente ai baluardi rappresentati da Mike Bongiorno e Columbo, e a quella piccola risorsa di novità che sarà il programma quotidiano *Star-novanta*, palcoscenico di debuttanti non allo sbaraglio, ma anzi in lizza con professionalità fino al traguardo rappresentato dal contratto. Il programma, ideato dal giornalista Vito Oliva, comincerà ad andare in onda dall'8 gennaio alle 18.15 su Retequattro.

Ma, come si diceva, il resto sarà soprattutto *fiction*, almeno negli orari di maggior ascolto. E mettiamoci perciò il ritmo di *Don Totino* e le varie megaproduzioni europee che si annunciano minacciose per titoli e nomi. Elenchiamo. Dopo *Il giro del mondo in ottanta giorni* (in onda oggi, su Canale 5, la seconda parte), che arriva dall'America con il solito carico assicurato di professionalità. Tre puntate per raccontarci una buona vecchia storia. Poi arriveranno alla spicciolata *Oggi ho vinto anch'io* (con Franco Nero e Barbara De Rossi), *Donna d'onore* (tre episodi firmati da Sveva Casati Modigliani, sigla dietro la quale si nascondono due giornalisti e cioè Bice Carrai e Nullo Cantaroni, già colpevoli di *Disperatamente Giulia*. Tra gli interpreti, se così si può dire, Serena Grandi).

Ma, come si diceva, il resto sarà soprattutto *fiction*, almeno negli orari di maggior ascolto. E mettiamoci perciò il ritmo di *Don Totino* e le varie megaproduzioni europee che si annunciano minacciose per titoli e nomi. Elenchiamo. Dopo *Il giro del mondo in ottanta giorni* (in onda oggi, su Canale 5, la seconda parte), che arriva dall'America con il solito carico assicurato di professionalità. Tre puntate per raccontarci una buona vecchia storia. Poi arriveranno alla spicciolata *Oggi ho vinto anch'io* (con Franco Nero e Barbara De Rossi), *Donna d'onore* (tre episodi firmati da Sveva Casati Modigliani, sigla dietro la quale si nascondono due giornalisti e cioè Bice Carrai e Nullo Cantaroni, già colpevoli di *Disperatamente Giulia*. Tra gli interpreti, se così si può dire, Serena Grandi).

Ma, come si diceva, il resto sarà soprattutto *fiction*, almeno negli orari di maggior ascolto. E mettiamoci perciò il ritmo di *Don Totino* e le varie megaproduzioni europee che si annunciano minacciose per titoli e nomi. Elenchiamo. Dopo *Il giro del mondo in ottanta giorni* (in onda oggi, su Canale 5, la seconda parte), che arriva dall'America con il solito carico assicurato di professionalità. Tre puntate per raccontarci una buona vecchia storia. Poi arriveranno alla spicciolata *Oggi ho vinto anch'io* (con Franco Nero e Barbara De Rossi), *Donna d'onore* (tre episodi firmati da Sveva Casati Modigliani, sigla dietro la quale si nascondono due giornalisti e cioè Bice Carrai e Nullo Cantaroni, già colpevoli di *Disperatamente Giulia*. Tra gli interpreti, se così si può dire, Serena Grandi).

## RADIOTRE Nuove musiche per Orione Parte il concorso per aspiranti compositori

Va in onda tutti i giorni, dalle 15.45 alle 17.30 su Radio Tre, ma contrariamente alla maggior parte di programmi radiofonici ha adottato in pieno la strada dell'informazione, della cultura europea e della buona musica. Il nostro obiettivo - spiegano alla redazione di Orione - è quello di coltivare un pubblico interessato, che vuole tenersi costantemente aggiornato. In questa gara all'indice di ascolto vogliamo continuare a seguire la strada della qualità a discapito della quantità. Soprattutto, trattandosi di una trasmissione per la radio, chiediamo di non diventare solo un «rumore di sottofondo».

Ma in questi giorni, con l'iniziativa annunciata dai conduttori Paolo Moravcsik e Arturo Staltera, Orione cerca di proporsi anche come punto di stimolo e di raccolta per chi ama e si occupa di musica. Il 28 febbraio scade infatti il termine del concorso «Nuove musiche per Orione», l'iniziativa che il programma, ideato da Giancarlo Santilli e curato

da Daniela Recine, ha promosso per tutti i loro ascoltatori. La selezione, indetta dalla Rai-Radiotelevisione Italiana, riguarda infatti i nuovi autori di musica sperimentale, appartenente a generi rock, popolare, jazz o alla musica elettronica.

Gli autori, che con questa qualifica devono essere iscritti alla Siae, possono inviare alla Rai la registrazione di un loro brano musicale (durata massima dieci minuti), composto non più di due anni fa e, se verranno scelti tra i sei indicati dalla commissione selezionatrice, potranno ascoltare la propria composizione trasmessa durante la seconda parte del programma. La struttura di Orione, sottotitolo *Osservatorio quotidiano di ricerca, cultura e musica*, prevede infatti una prima sezione di informazione culturale, presentata da M. A. S. in una serie di rubriche diverse per ogni giorno della settimana, ed una seconda sezione, condotta da Stalteri, che si occupa interamente di musica. □ SCh

## AUDITEL RAIUNO ore 20.30 13 milioni di auguri da Cossiga In Romania a bordo di un Tir

Aggiudicato alla Rai il capodanno televisivo. Nonostante la concorrenza delle reti Fininvest che programmano televeleggi per grandi e piccoli, è stata quella di Raiuno la trasmissione più seguita del fine anno. Sei milioni di telespettatori hanno seguito infatti l'edizione speciale di *Domenica In*. Lo share è stato del 42% (del 60% quello complessivo delle tre reti Rai tra le 23 e le 2 di notte). Ascoltatissimo anche il messaggio di auguri del presidente della Repubblica Cossiga: tredici milioni i telespettatori, dieci dei quali sulle reti Rai e tre su quelle Fininvest.

Cina, Salvador e Libano, sono le protagoniste questa sera di *Tg7 Sette*, il settimanale del Tg1 curato da Paolo Giuntella, Mario Foglietti e Franco Porcellini. Tre terre giudicate altrettante situazioni simbolo, trascurate perché sovrappresse dal maggiore clamore giornalistico suscitato dagli storici eventi dell'Est europeo. Alla Romania in ogni caso anche *Tg7 Sette* dedica i due successivi servizi: un'intervista a Dorina Comea, una storica dissidente romena, e un'inchiesta svolta a bordo di un singolare Tir in viaggio per le strade di Bucarest a sondare gli umori della gente.

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	TELEMONTECARLO	RAIUNO ore 20.30
7.00 UNOMATTINA. Di Pasquale Satalia	7.00 PATATRAC. Varietà per ragazzi	12.00 DSE. Meridiana	13.45 CALCIO. Campionato argentino (replica)	20.30 L'ISTRUTTORIA È CHIUSA. DIMENTICHI
8.00 TG1 MATTINA	8.30 CAPITOL. Telenovela	14.00 TELEGIORNALI REGIONALI	15.30 BOX DI NOTTE	Regia di Damiano Damiani, con Franco Nero, Riccardo Cuccolla. Italia (1972). 102 minuti.
9.40 SANTA BARBARA. Telefilm	10.00 ASPETTANDO MEZZOGIORNO. Di Gianfranco Funari	14.30 DSE. I giovani incontrano l'Europa senza frontiere	16.15 GOLDEN Juke Box	Architetto coinvolto in un incidente stradale viene ingiustamente accusato di omicidio. Film pamphlet sulla violenza delle carceri e l'inefficienza della giustizia, nel rispetto della tradizione «civile» dei primi anni Settanta.
10.30 TG1 MATTINA	12.00 MEZZOGIORNO È... (1ª parte)	15.30 CICLOCROSS. Trofeo tricolore	16.15 WRETLING SPOTLIGHT	ITALIA 7
10.40 CI VEDIAMO. Con Claudio Lippi	13.00 TG2 ORE TREDICI. TG2 DIOGNETO2 ECONOMIA	15.50 HOCKEY SU PISTA	20.00 RALLY. XII edizione della Parigi-Dakar	20.30 IO SONO LA LEGGE
11.40 RAIUNO RISPONDE	13.45 MEZZOGIORNO È... (2ª parte)	16.00 BLOB CARTOON	20.30 LA GRANDE BOXE	Regia di Michael Winner, con Burt Lancaster, Robert Ryan, Lee J. Cobb. Usa (1971). 96 minuti.
12.00 TG1 FLASH	14.00 QUANDO SI AMA. Telenovela	17.15 IMOSTRI. Telefilm	22.00 CRONO. Tempo di motori	Piccola città messa a ferro e fuoco da sette mandrini. Uno sceriffo legalitario che li insegue per poterli regolarmente processare, ed un altro che vuole invece soltanto proteggerli... Primo appuntamento della giornata con Lancaster, «maschera del divo» di questa sera. Il secondo (stessa rete alle 23.30) è «Da qui all'eternità» di Zinneman.
12.05 PIACERE RAIUNO. Con Piero Badaloni, Simona Marchini e Toto Cutugno	14.45 L'AMORE È UNA COSA MERAVIGLIOSA. Con Sandra Milo	17.45 VITA DA STREGA. Tel.	24.00 GIOCHI DI MORTE. Film	20.30 L'ORO DI NAPOLI
13.30 TELEGIORNALE. Tg1. Ire minuti di...	15.50 ALF. Telefilm	18.10 QEO. Di Gigi Grilli	13.00 SUGAR. Varietà	Regia di Vittorio De Sica, con Eduardo De Filippo, Totò, Sofia Loren, Silvana Mangano. Italia (1954). 132 minuti.
14.00 FANTASTICO BIS. Con G. Magalhães	16.15 (NON) ENTRATE IN QUESTA CASA	18.45 TG3 DERBY	19.00 CARTONI ANIMATI	Il neorealismo è lontano ma è comunque il De Sica migliore. Cinque episodi ambientati a Napoli così come li aveva scritti Marotta. Da non perdere, quanto meno, la storica lezione sulla «pernacchia» di Eduardo.
14.10 IL MONDO DI QUARK	17.00 TG2 FLASH	19.00 TELEGIORNALE	20.35 PAPER MOON. Film	RAITRE
15.00 CRONACHE ITALIANE	17.05 VIDEOMUSIC	19.45 BLOB CARTOON	23.00 TOP MOTORI	20.30 FRACCHIA CONTRO DRACULA
15.30 BIG. Regia di Lella Arias	18.20 TG2 SPORTSERA	20.00 BLOB. Di tutto di più	23.45 BRASS. Film	Regia di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Edmund Purdom, Gigi Reder. Italia (1985). 87 minuti.
16.00 TG1 FLASH	19.30 MIAMI VICE. Telefilm	20.25 CARTOLINA. Di Andrea Barbato	17.30 MASH. Telefilm	L'impiegato eternamente frustrato alle prese con i luoghi comuni dell'orrore. Incapace di vendere un qualsiasi appartamento, l'agente immobiliare Fracchia tenta il colpo grosso con un castello semidiroccato della Transilvania. Inutile aggiungere che il proprietario è un certo Dracula...
16.05 ITALIA ORE 6	19.30 ROSSO DI SERA. Di Paolo Guzzanti	20.30 L'ORO DI NAPOLI. Film con Eduardo De Filippo, Totò, Sofia Loren. Regia di Vittorio De Filippo	18.00 DUE ONESTI... Telefilm	ITALIA 1
16.45 SANTA BARBARA. Telefilm	20.15 TG2 LO SPORT	22.45 TG3 SERA	19.00 INFORMAZIONE LOCALE	20.30 CHISSÀ SE LO FAREI ANCORA
19.40 CHE TEMPO FA. TELEGIORNALE	20.30 IO SONO LA LEGGE. Film con Burt Lancaster, Regia di Michael Winner	23.00 IL VOLTO. Film con Max Von Sydow. Regia di Ingmar Bergman	19.30 PIUME E PAILLETES	Regia di Claude Lelouch, con Charles Denner, Catherine Deneuve, Anouk Aimée. Francia (1976). 98 minuti.
20.30 TG1 SETTE	23.30 DA QUI ALL'ETERNITÀ. Film con Burt Lancaster, Deborah Kerr. Regia di Fred Zinnemann	0.40 TG3 EDICOLA	20.30 RAPINA ALLE TRE. Film	Henry uccide l'uomo che gli ha violentato la fidanzata. Questa, giudicata sua complice, viene condannata a quindici anni di carcere. Lui, preso dal rimorso, si uccide. Un Lelouch inedito, intensamente e disperatamente drammatico.
22.45 TELEGIORNALE			22.30 TELEDOMANI	TELEMONTECARLO
22.55 HUCKLEBERRY FINN. Film (2º tempo)				20.35 PAPER MOON
23.35 EFFETTO NOTTE				Regia di Peter Bogdanovich, con Ryan O'Neal, Tatum O'Neal. Usa (1973). 102 minuti.
24.00 TG1 NOTTE				Commoso viaggiatore dedito agli imbrogli e bambini saputi in giro per la provincia americana nel desolato 1933. Un «on the road» di piccoli sentimenti, auto d'epoca, solidarietà imprevista, paternità inattese e forse desiderate. Oscar, nel '73, alla piccola figlia d'arte, attrice non protagonista.
0.10 MEZZANOTTE E DINTORNI				ODEON TV
0.35 DSE. Aliens (1ª puntata)				23.00 IL VOLTO
				Regia di Ingmar Bergman, con Max Von Sydow, Ingrid Thulin, Bibi Andersson. Svezia (1959). 98 minuti.
				Un medico, un illusionista, sua moglie e uno scienziato nel 1846 a Stoccolma. Ragione e fede, identità ed esistenza in una parabola firmata Bergman.
				RAITRE